



CLRE 2018/2 del 30 luglio 2018

CONSIGLIO LOCALE DI REGGIO EMILIA

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione linee di indirizzo per la concessione del servizio idrico integrato tramite gara a doppio oggetto nel bacino territoriale di Reggio Emilia

LA COORDINATRICE

F.to Tania Tellini

CLRE/2018/2

CONSIGLIO LOCALE di REGGIO EMILIA

L'anno **2018** il giorno trenta del mese di luglio alle ore 14,30 presso la Sala del Consiglio Provinciale "Palazzo Allende" – Corso Garibaldi n. 59 – Reggio Emilia -, si è riunito il Consiglio Locale di Reggio Emilia convocato con lettera PG.AT/2018/0004743 del 25/07/2018.

Assume la presidenza la Coordinatrice Tania Tellini che chiama la signora Fausta Pizzaghi, funzionaria di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretaria verbalizzante.

Risultano presenti all'appello:

Ente	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALBINEA	Giberti Nico	Sindaco	SI'	1,5851
BAGNOLO IN PIANO	Casali Paola	Sindaco	SI'	1,6839
BAISO	Piccinini Vanessa	Assessore	SI'	0,7471
BIBBIANO	Carletti Andrea	Sindaco	SI'	1,7746
BORETTO	Benassi Matteo	Vice Sindaco	SI'	1,0384
BRESCELLO			NO	1,0827
CA DEL BOSCO SOPRA	Tellini Tania	Sindaco	SI'	1,8441
CAMPAGNOLA EMILIA	Sola Stefania	Assessore	SI'	1,0744
CAMPEGINE	Mori Claudio	Assessore	SI'	1,0150
CANOSSA			NO	0,8069
CARPINETI			NO	0,8685
CASALGRANDE	Vaccari Alberto	Sindaco	SI'	3,1321
CASINA			NO	0,9242
CASTELLARANO	Zanni Giorgio	Sindaco	SI'	2,5376
CASTELNOVO MONTI			NO	1,8554
CASTELNOVO SOTTO	Monica Francesco	Sindaco	SI'	1,5599
CAVRIAGO	Corradi Stefano	Vice Sindaco	SI'	1,7328
CORREGGIO	Testi Fabio	Assessore	SI'	4,1013
FABBRICO	Vioni Dario	Assessore	SI'	1,2627
GATTATICO			NO	1,1379

Ente	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
GUALTIERI	Monticelli Luca	Assessore	SI'	1,2538
GUASTALLA	Lanzoni Chiara	Assessore	SI'	2,5294
LUZZARA			NO	1,6499
MONTECCHIO EMILIA	Golinelli Daniele	Assessore	SI'	1,8115
NOVELLARA			NO	2,3210
POVIGLIO			NO	1,3174
QUATTROCASTELLA	Tagliavini Andrea	Sindaco	SI'	2,2355
REGGIO EMILIA	Mirco Tutino	Assessore	SI'	25,5927
REGGIOLO			NO	1,6575
RIO SALICETO	Malavasi Lucio	Sindaco	SI'	1,1682
ROLO	Allegretti Fabrizio	Sindaco	SI'	0,8465
RUBIERA	Cavallari Emanuele	Sindaco	SI'	2,4723
S. MARTINO IN RIO	Fuccio Paolo	Sindaco	SI'	1,4314
S. POLO D'ENZA	Cavatorti Elisa	Assessore	SI'	1,1458
S. ILARIO D'ENZA	Moretti Marcello	Sindaco	SI'	1,9271
SCANDIANO	Mammi Alessio	Sindaco	SI'	4,0962
TOANO	Volpi Vincenzo	Sindaco	SI'	0,9123
VENTASSO			NO	0,9043
VETTO	Ruffini Aronne	Vice Sindaco	SI'	0,5206
VEZZANO SUL CROSTOLO	Leoni Alessandra	Assessore	SI'	0,8741
VIANO			NO	0,7430
VILLA MINOZZO	Manicardi Lucia	Assessore	SI'	0,8249
PROVINCIA di REGGIO EMILIA	Moretti Marcello	Consigliere	SI'	10,0000

Presenti n. 31 quote 84,73 Assenti n. 12 quote 15,27

Riconosciuta la validità della seduta Tania Tellini, in qualità di Coordinatrice del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione linee di indirizzo per la concessione del servizio idrico integrato tramite gara a doppio oggetto nel bacino territoriale di Reggio Emilia

Visti:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, art. 34, comma 20;
- l’art 3 bis del D.L. n. 138/2011 e s.m.i.
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

premessò che:

- la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) svolta da IREN S.p.A. nella provincia di Reggio Emilia, affidata da AATO 3 Reggio Emilia, cui questa Agenzia è subentrata, risulta il 20/12/2011 e prosegue a tutt’oggi in regime di proroga trattandosi di servizi essenziali alla collettività e dunque non suscettibili di interruzione per assicurare la continuità del servizio pubblico;
- con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 45 del 29 settembre 2015 è stato approvato il Piano d’Ambito per il territorio di Reggio Emilia;
- con deliberazione n. 46 del 29 settembre 2015 il Consiglio d’Ambito aveva deliberato l’avvio della procedura di affidamento del SII per l’intero territorio provinciale, secondo il regime in house providing, in coerenza con la deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 2/2013 previa verifica da parte del Consiglio Locale e dei Comuni del territorio provinciale delle condizioni di fattibilità tecnico/economica richiamate nella stessa deliberazione, da completarsi entro il 31/12/2015;
- stanti gli obblighi di accantonamento previsti a carico dei bilanci dei Comuni in relazione al possesso di partecipazioni societarie, e ancor più in caso di affidamento di servizi pubblici tramite *in house providing*, che avrebbero generato riflessi negativi sui bilanci degli enti locali soci, il Consiglio Locale di Reggio Emilia con deliberazione n. 7 del 17 dicembre 2015 aveva deliberato:
 1. di proporre, a modifica della propria precedente deliberazione n. 2/2013, l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, nel territorio della provincia di Reggio Emilia, ad una società a partecipazione mista pubblico-privata, con socio privato industriale scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l’attribuzione di compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
 2. di predisporre il progetto di nuovo affidamento secondo la formula organizzativa della società a partecipazione mista pubblico-privata con socio privato industriale scelto con procedura competitiva ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi dell’ordinamento comunitario;
- con deliberazione n. 48 del 13 luglio 2017 il Consiglio d’Ambito ha poi deliberato:

1. l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato, nel territorio della provincia di Reggio Emilia, a modifica della propria precedente deliberazione n. 46/2015 che stabiliva la forma dell'*in house providing*, ad una società a partecipazione mista pubblica e privata, con socio privato industriale scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di compiti operativi connessi alla gestione del servizio, in coerenza con la deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 7/2015 sopra richiamata;
2. di dare mandato al Direttore di ATERSIR per il completamento dell'istruttoria tecnica economica e giuridica e per la predisposizione di tutti gli atti propedeutici all'indizione della procedura di affidamento di cui al punto 1;

considerato che:

- ai fini del completamento dell'istruttoria tecnica economica e giuridica e per la predisposizione di tutti gli atti propedeutici all'indizione della procedura di affidamento prescelta, si rende necessario strutturare il modello di gestione in PPPI maggiormente aderente alle esigenze di organizzazione e gestione del servizio specifiche del territorio di Reggio Emilia e a tal fine è stato coinvolto anche il gruppo di ricerca coordinato dal prof. Giuseppe Caia del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna;
- i Comuni del territorio hanno promosso a tal fine un confronto con le organizzazioni di rappresentanza dei diversi soggetti interessati dal futuro affidamento, quali il Forum Provinciale dell'acqua e i Sindacati di settore maggiormente rappresentativi,
- ad esito del confronto così svoltosi - anche ricorrendo alla struttura tecnica di ATERSIR per il chiarimento e, ove possibile, la risoluzione di singole problematiche di natura giuridica e tecnica - è stato prodotto un documento (allegato alla presente) contenente la proposta del modello di PPPI che concretamente si intende realizzare, che detta i necessari indirizzi politici, tenendo conto degli elementi di tutela dell'interesse pubblico che risultano di maggiore interesse, i quali devono orientare la struttura tecnica nella redazione della documentazione finalizzata alla procedura di gara;
- a seguito dell'approvazione dell'allegato documento la struttura tecnica di ATERSIR potrà procedere al completamento dell'istruttoria tecnica, economica e giuridica con particolare riferimento rispettivamente agli aspetti organizzativi del servizio, alla sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione per tutto il periodo di affidamento ipotizzato ed alla elaborazione della documentazione tecnica ed industriale da porre a base della redazione del Disciplinare tecnico da allegare agli atti di gara.

ritenuto dunque di approvare l'allegato documento recante "*Linee guida degli Enti Locali della provincia di Reggio Emilia per la futura società mista a controllo pubblico titolare del servizio idrico integrato*" che assumerà il nome di ARCA (Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua), affinché lo stesso possa orientare l'Agenzia nello svolgimento dell'istruttoria tecnica, economica e giuridica propedeutica alla redazione della documentazione finalizzata alla procedura di gara;

visto lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 dell'11 maggio 2012;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

a voti resi nelle forme di legge, unanimi e favorevoli n. 31 (quote 84,73), contrari n 0, astenuti n. 0;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato documento recante "*Linee guida degli Enti Locali della provincia di Reggio Emilia per la futura società mista a controllo pubblico titolare del servizio idrico integrato*", affinché lo stesso possa orientare l'Agenzia nello svolgimento dell'istruttoria tecnica, economica e giuridica propedeutica alla redazione della documentazione finalizzata alla procedura di gara;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

IL PROGETTO “ARCA” - AZIENDA REGGIANA PER LA CURA DELL'ACQUA

LINEE GUIDA DEGLI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PER LA FUTURA SOCIETA' MISTA A CONTROLLO PUBBLICO TITOLARE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

1) Premessa: l'affidamento del servizio.

Nel dicembre 2015 i Sindaci reggiani hanno deliberato il modello gestionale con il quale sarà gestito il servizio idrico integrato. La scelta arriva dopo quattro anni di un approfondito confronto, che ha coinvolto anche il Forum Provinciale per l'Acqua (composto da tutti i portatori di interesse e dall'associazionismo del settore), finalizzato a comprendere i meccanismi che regolano la gestione dell'acqua e proporre una formula gestionale capace di aumentare il livello di territorialità e di controllo pubblico nella gestione di questi servizi.

I rappresentanti degli Enti Locali reggiani hanno scelto di costituire una società mista, dopo aver escluso l'iniziale ipotesi – fondata su uno studio di fattibilità – per un affidamento in house, ritenuto dai sindaci troppo rischioso, per l'incertezza normativa in merito alle possibili ripercussioni dell'indebitamento, intrinseco alla gestione del servizio idrico integrato, sulle finanze degli Enti Locali stessi.

Questa società avrà la titolarità della concessione, mentre sarà prevista l'assegnazione della prevalenza delle funzioni inerenti il servizio quale contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto, in conformità al modello della società mista le cui caratteristiche sono state descritte ed esaminate dal gruppo di ricerca coordinato dal prof. Giuseppe Caia del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna, ove si prevede che il socio operativo svolga l'interrezza delle funzioni operative relative al servizio.

In questa logica il nuovo assetto del servizio dovrebbe prevedere quindi:

- una società mista, che come meglio evidenziato in seguito, sarà soggetta al controllo degli Enti Locali mediante AGAC Infrastrutture quale “socio pubblico”, che sarà titolare della concessione di servizio pubblico ed avrà anche un ruolo di coordinamento tra le amministrazioni pubbliche di riferimento e il socio privato operativo in modo tale da ancorare la gestione al territorio ed incrementare il livello di trasparenza sulle scelte strategiche ed operative riguardanti la distribuzione dell'acqua potabile e la depurazione;

- un partner privato, scelto attraverso una procedura ad evidenza pubblica, che entrerà come socio privato industriale di minoranza nella società mista ed avrà i compiti riconosciuti dalla legge al gestore integrale (incasso delle tariffe, gestione operativa del servizio, realizzazione degli investimenti). Il gestore integrale – per scelta dei Sindaci – dovrà essere un veicolo locale (di seguito anche SOT quale società veicolo esclusivamente dedicata al servizio, una SPV

special purpose vehicle) costituito e partecipato dal socio privato industriale di ARCA per l'espletamento del servizio idrico integrato nel territorio del bacino di Reggio Emilia.

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico ed i Rifiuti (ATERSIR) sarà il committente pubblico che dovrà gestire la fase di selezione del soggetto e che – sulla base della legge regionale n°23 del 2011 – dovrà regolare il titolare della concessione una volta espletato il nuovo affidamento.

In questo schema dovranno quindi essere redatti tutti gli atti che definiranno il nuovo assetto: lo statuto della società mista, i patti parasociali interni alla stessa società, il contratto di servizio relativo alla gestione affidata.

Risulta quindi fondamentale fornire alla struttura tecnica ed al Consiglio d'Ambito di ATERSIR tutti gli elementi utili per poter indirizzare gli atti e redigere – nei prossimi mesi – i documenti necessari al nuovo affidamento. Con questo sintetico documento si elencheranno gli aspetti che gli enti locali ritengono importanti per rispettare gli orientamenti già assunti, demandando alla struttura di ATERSIR ed ai relativi consulenti una verifica di fattibilità tecnico-giuridica propedeutica alla traduzione delle indicazioni all'interno dei diversi atti formali, nel rispetto della normativa, della regolazione di settore e degli orientamenti giurisprudenziali di riferimento.

2) La Società Mista: il progetto ARCA.

Nel corso del dibattito fatto negli scorsi anni, emerse un nome che può essere utile riprendere e riproporre per tradurre in quattro lettere il valore che si attribuisce alla società mista che sarà titolare della concessione.

Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua: ARCA.

Il nome evoca nella nostra cultura lo strumento con il quale si conduce attraverso un ambiente tempestoso qualcosa di prezioso. Il titolo di “azienda” nasce dalla volontà di chiarire la concretezza del nuovo soggetto e la sua ambizione ad avere un ruolo rilevante nella titolarità della concessione. L'utilizzo del termine “reggiano” chiarisce il profilo circoscritto alla gestione del servizio in un determinato territorio, superando l'assetto interregionale dell'attuale gestore. La parola “cura” è utilizzata per descrivere con un unico sintetico concetto sia una distribuzione sicura e di qualità dell'acqua potabile che il successivo trattamento – a beneficio dell'ecosistema – dei reflui.

ARCA avrà il ruolo di concessionario del servizio idrico integrato, nonché di coordinamento tra le amministrazioni pubbliche di riferimento e il socio privato industriale, e supporterà altresì gli enti locali nello svolgimento di studi e ricerche sulla qualità dell'acqua e del sistema idrico, conservando sul tema quel patrimonio culturale e conoscitivo storico proprio del sistema Reggiano.

ARCA dovrà essere controllata dal pubblico. Si ipotizza quindi una governance con queste caratteristiche:

1. proprietà al 60% pubblica detenuta dalla società degli assets del servizio idrico di esclusiva proprietà degli enti locali reggiani: AGAC Infrastrutture.

2. CDA composto da tre membri: due di designazione di AGAC Infrastrutture, e quindi degli Enti locali soci della medesima società ed uno nominato dal socio privato detentore del 40%; la nomina dei due componenti espressione degli enti locali dovrà avvenire mediante lo svolgimento di procedure trasparenti e non discriminatorie: si dovrà procedere con avviso pubblico finalizzato alla presentazione delle candidature da parte dei soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal predetto avviso pubblico.

Il responsabile delle attività operative della SOT dovrà essere nominato mediante l'espletamento di una procedura selettiva esperita da parte della SOT stessa nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e non discriminazione, aspetti da prevedersi ex ante in sede di procedura di selezione, unitamente ai requisiti minimi che tale figura dovrà possedere.

Ad ARCA si chiederà di svolgere le seguenti funzioni:

I) Comunicazioni e relazioni istituzionali: relazione con gli enti locali in tutto ciò che attiene la realizzazione degli investimenti e la gestione del servizio idrico. Attività di comunicazione e di educazione ambientale inerente il servizio idrico integrato.

II) Proposta dei documenti di programmazione e pianificazione di sistema: in quanto soggetto gestore del servizio, la società mista, insieme alla SOT dovrà proporre alle autorità competenti (in primis ATERSIR) i documenti di programmazione a partire dal piano annuale e pluriennale degli investimenti e dalle analisi delle priorità del territorio nell'esercizio della concessione in coerenza con piano d'ambito.

III) Contabilità regolatoria ed ambientale: in maniera coordinata con il socio privato, la società mista dovrà garantire la gestione dei rapporti con ATERSIR e la produzione di report per gli enti locali e per le occasioni di confronto pubblico sia in termini di gestione economica che in termini di risultati di qualità del servizio in coerenza con l'attività di cui al precedente punto I).

IV) Attività di monitoraggio e reportistica in tempo reale sulle attività della SOT per conto degli enti locali

L'esatta definizione delle unità di personale dovrà essere effettuata, in sede preliminare, da ATERSIR in fase di redazione degli atti di gara. Le funzioni appena elencate sono necessarie per poter garantire un maggior raccordo fra gli Enti locali, che tramite AGAC Infrastrutture saranno soci di maggioranza della mista, e la fase operativa di gestione in capo al socio privato in via principale, in modo da accrescere il ruolo degli stessi e il controllo sulla qualità, l'efficienza e l'efficacia del servizio.

Tutte le altre funzioni saranno gestite dal socio privato industriale, previa verifica della coerenza con la normativa e la regolazione di settore.

3) Il socio privato industriale operativo

Come già anticipato, le funzioni attinenti la gestione operativa del servizio dovranno essere assegnate al socio privato.

Negli atti di gara per la scelta del socio privato industriale di ARCA è necessario prevedere l'obbligo, in capo all'aggiudicatario, di costituire una società operativa territoriale (il cui capitale sarà detenuto al 100% dall'aggiudicatario della procedura in caso di operatore singolo, o cumulativamente dai membri del raggruppamento o altra forma di partecipazione associata in caso di aggiudicazione a una forma di raggruppamento permessa dall'ordinamento o dalla lex specialis di gara) per l'espletamento materiale delle funzioni assegnate al socio privato ed individuare i compiti operativi di cui sarà investita la SOT.

Per garantire inoltre la qualità del servizio si richiede particolare attenzione all'Ente affidante, ATERSIR, nella definizione di standard di qualità nel rispetto di quanto regolato dall'ARERA.

Gli enti locali hanno identificato alcune funzioni per le quali si chiede prevedere limitazioni all'outsourcing verso soggetti terzi ovvero a società collegate alla SOT allo scopo di garantire nella gestione del servizio tre principi irrinunciabili nel garantire la qualità del servizio:

- controllo
- territorialità
- efficienza

Le funzioni inerenti la gestione del servizio idrico integrato in capo al socio privato sulle quali i Sindaci Reggiani richiedono di verificare l'inserimento in gara di limitazioni all'outsourcing¹⁰ - motivate dalla necessità di poter radicare sul territorio le funzioni aventi maggior impatto sull'ecosistema locale - previa verifica di legittimità da parte della struttura di ATERSIR per garantire il rispetto della libertà d'impresa previsto dall'art.41 della Costituzione sono i seguenti:

I) Realizzazione delle opere di manutenzione e dei nuovi investimenti, comprensive delle attività di progettazione e direzione lavori, permessi ed autorizzazioni relativi ad estensioni e appalti;

II) Attività di controllo e di cura delle reti e degli impianti, comprensive delle attività elettriche e di telecontrollo, ricerca perdite, gestioni reti ed impianti, disinfezione e trattamento, gestione fogne e depuratori, smaltimento fanghi;

III) Area tecnica, comprensiva dei servizi tecnici e laboratoriali, cartografia e geologia territoriale;

IV) Servizi in relazione con l'utenza, comprensivi degli sportelli per l'utenza, utenza posa e subentro, autorizzazione agli scarichi industriali;

4) Aspetti inerenti la qualità del lavoro.

Se il servizio idrico reggiano ha standard di qualità tra i più elevati in Italia è necessario riconoscere la professionalità di chi lavora all'interno dei servizi. Riteniamo quindi fondamentale individuare alcune linee guida che dovranno caratterizzare gli atti di gara e di regolazione in vista del nuovo affidamento.

La selezione delle imprese di gestione del servizio dovrà essere svolta attraverso l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, escludendo il criterio del massimo ribasso. La componente economica dell'offerta dovrà avere un'incidenza percentuale minoritaria, e comunque non superiore al 30%, al fine di valorizzare adeguatamente la qualità delle offerte.

Il socio privato dovrà essere in possesso di specifiche capacità e competenze per il miglioramento dei servizi, nonché l'impegno ad intervenire sui processi di organizzazione del lavoro in modo da migliorarne la qualità e garantire la sicurezza dei lavoratori.

Sarà fondamentale inserire già in fase di selezione del socio privato l'elencazione delle casistiche di risoluzione del contratto ed una reversibilità rispetto ad una sua eventuale uscita dalla compagine societaria di ARCA.

In previsione degli atti di gara relativi all'affidamento del servizio su materie quali: subappalti, continuità dei rapporti di lavoro in essere, applicazioni contrattuali, clausola sociale, viene prevista la definizione di un apposito accordo con le organizzazioni sindacali.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 2 del 30 luglio 2018

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione linee di indirizzo per la concessione del servizio idrico integrato tramite gara a doppio oggetto nel bacino territoriale di Reggio Emilia

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 30 luglio 2018

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale
di Reggio Emilia
F.to Tania Tellini

Il segretario verbalizzante
F.to Fausta Pizzaghi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sua stessa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 11 settembre 2018